

## Indice sommario

---

	<i>pag.</i>
<i>Autori</i>	XIX
<i>Opere di carattere generale</i>	XXI
<b>Introduzione</b>	XXIII
di Francesco Caprioli	

### Capitolo I

#### Notizie di reato e condizioni di procedibilità

di Barbara Lavarini

#### Sezione I

##### La notizia di reato

1. Premessa	1
2. L'accezione "sostanziale": i contenuti informativi minimi	2
2.1. La pseudo-notizia di reato	6
2.2. I soggetti e le modalità di acquisizione	9
3. L'accezione "formale": <i>notitiae criminis</i> qualificate e non qualificate	14
3.1. La denuncia	16
3.2. L'informativa di polizia giudiziaria	18
3.3. Il referto	20
3.4. La "denuncia" anonima	21
4. La <i>notitia criminis</i> nella dinamica del procedimento	23
5. Il registro delle notizie di reato: profili generali	24
5.1. L'iscrizione nel registro come atto obbligatorio dai molti profili discrezionali	26
5.2. Iscrizioni <i>omnibus</i> , aggiornamenti, nuove iscrizioni	28
5.3. L'accesso al registro	31

pag.

## Sezione II Le condizioni di procedibilità

1. Nozione	33
2. La compatibilità costituzionale	35
3. La declaratoria di improcedibilità	38
3.1. La riproponibilità dell'azione penale in deroga al <i>ne bis in idem</i>	39
4. Gli atti esperibili in attesa della condizione	40
5. La querela: nozione	42
5.1. Legittimazione	43
5.2. Forma, modalità di presentazione, termini	47
5.3. Rinuncia e remissione	50
5.4. Il ricorso immediato al giudice di pace come equipollente della querela ( <i>cenni</i> )	54
6. L'istanza e la richiesta	56
7. L'autorizzazione a procedere: nozione e casi	57
7.1. Profili procedimentali	59
8. L'autorizzazione <i>ad acta</i> : nozione e casi	61
8.1. L'autorizzazione <i>ad acta</i> per i parlamentari fra Costituzione e legge attuativa	63
9. Le condizioni di procedibilità atipiche	66
Bibliografia	70

## Capitolo II

### Arresto, fermo e allontanamento d'urgenza dalla casa familiare

di *Giulia Mantovani*

1. Le misure precautelari nel quadro dei principi costituzionali	76
2. Le modalità d'individuazione delle fattispecie che consentono l'esercizio del potere precautelare	79
3. L'arresto in flagranza	80
4. Il potere di arresto: titolarità ...	84
5. ... contenuto e natura ...	86
6. ... tipologia	86
6.1. L'arresto obbligatorio in flagranza	87
6.1.1. Ambito di operatività: una selezione <i>quoad poenam</i> ...	87
6.1.2. ... ed ulteriori ipotesi di arresto obbligatorio	88
6.2. L'arresto discrezionale in flagranza	90
6.2.1. Ambito di operatività: una selezione <i>quoad poenam</i> ...	92
6.2.2. ... ed ulteriori ipotesi di arresto discrezionale	92
6.3. L'arresto facoltativo in flagranza	94

	<i>pag.</i>
7. Potere di arresto e delitti perseguibili a querela	94
8. L'arresto in flagranza "differita"	95
9. L'arresto fuori flagranza (cenni)	96
10. Il fermo di indiziato di delitto	97
11. I presupposti del fermo: gravi indizi di delitto ...	98
11.1. ... e pericolo di fuga	99
12. Il fermo successivo all'estinzione della custodia cautelare per motivi formali o per omesso interrogatorio di garanzia	102
13. Il potere di fermo: titolarità e modalità di esercizio	104
13.1. Il fermo d'iniziativa della polizia giudiziaria	105
14. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	106
15. Cause ostative all'esercizio del potere precautelare	108
16. Il procedimento successivo all'esecuzione di un arresto o di un fermo: finalità e soggetti	108
17. I doveri di informazione della polizia giudiziaria: nei confronti dell'arrestato o fermato e dei suoi familiari ...	109
17.1. ... nei confronti del difensore ...	110
17.2. ... e nei confronti dell'ufficiale di polizia giudiziaria e del pubblico ministero	112
18. I doveri di documentazione della polizia giudiziaria	112
19. I doveri di consegna della polizia giudiziaria	114
20. Doveri e poteri del pubblico ministero incidenti sulla difesa tecnica dell'arrestato o del fermato: designazione del difensore d'ufficio e nomina dell'interprete	116
20.1. Il differimento del colloquio con il difensore	117
21. Prerogative del pubblico ministero in tema di collocazione dell'arrestato o del fermato	120
22. L'interrogatorio del pubblico ministero	121
23. Il potere-dovere di immediata liberazione dell'arrestato o del fermato: presupposti	123
23.1. Titolarietà	124
23.2. Conseguenze in tema di accesso alla riparazione per ingiusta detenzione	126
23.3. Rapporti con la richiesta di convalida	127
24. Le richieste del pubblico ministero: la richiesta di convalida dell'arresto o del fermo ...	130
25. ... e le richieste cautelari	133
25.1. L'ampliamento dell'area della coercizione cautelare	134
26. La <i>discovery</i> degli atti che supportano le richieste del pubblico ministero	137
27. Il destinatario delle richieste del pubblico ministero	139
28. Funzione, oggetto e natura del giudizio sulla convalida	142
29. La fissazione dell'udienza di convalida	147

	<i>pag.</i>
30. Lo svolgimento dell'udienza di convalida	149
30.1. La presenza facoltativa del pubblico ministero	152
30.2. La partecipazione necessaria del difensore	152
30.3. Il ruolo dell'arrestato o del fermato	154
30.4. L'interrogatorio	154
30.4.1. L'interrogatorio del fermato e la reiterazione della misura cautelare a norma dell'art. 302	158
31. La decisione sulla convalida della misura precautelare	159
32. Il ricorso per cassazione contro l'ordinanza che decide sulla convalida	162
33. I rapporti con la decisione in materia cautelare	165
Bibliografia	169

### Capitolo III

#### Le indagini di polizia giudiziaria

di *Elga Turco*

1. Le indagini di polizia giudiziaria: profili generali	175
2. L'attività di informazione	179
3. L'attività di investigazione: gli atti atipici	185
3.1. L'identificazione dell'indagato e del "potenziale testimone"	188
3.2. L'assunzione di sommarie informazioni dall'indagato	192
3.3. Le "altre" sommarie informazioni	199
3.4. Le perquisizioni a iniziativa della polizia giudiziaria	204
4. L'attività di assicurazione: l'acquisizione di plichi e di corrispondenza	211
4.1. Gli accertamenti e i rilievi urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone	212
4.2. Il sequestro probatorio	219
5. L'attività preventiva: in particolare, il sequestro <i>ex art. 321 comma 3-bis</i>	221
6. L'assistenza difensiva nel corso dell'attività "a sorpresa" a iniziativa della polizia giudiziaria	222
7. La documentazione dell'attività di polizia giudiziaria e la relativa utilizzazione processuale	226
7.1. La fonoregistrazione di colloqui "pilotata" dalla polizia giudiziaria e la testimonianza <i>de relato</i>	232
Bibliografia	236

pag.

### **Capitolo IV** **Le indagini del pubblico ministero**

*di Carlo Renoldi*

1. L'attività di indagine del pubblico ministero	241
2. Atti diretti e atti delegati	248
3. I rapporti tra diversi uffici del pubblico ministero e il coordinamento investigativo nell'ambito di indagini collegate	255
4. L'attività di coordinamento del procuratore nazionale antimafia e anti-terrorismo	259
5. Il coordinamento investigativo nella prospettiva sovranazionale	265
6. La avocazione delle indagini	267
7. Assunzione di informazioni	272
8. Citazioni di persone informate sui fatti	276
9. La presentazione spontanea al pubblico ministero della persona sottoposta a indagini	277
10. L'invito a presentarsi e l'accompagnamento coattivo	279
11. L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso	285
12. Individuazione di persone e di cose	288
13. Gli accertamenti tecnici compiuti dal pubblico ministero	295
14. La documentazione degli atti di indagine del pubblico ministero	306
15. Poteri coercitivi del pubblico ministero	311
Bibliografia	314

### **Capitolo V**

#### **L'esercizio del diritto di difesa nelle indagini preliminari**

*di Donatella Curtotti*

1. Premessa	321
2. I diritti della difesa in un modello di indagini preliminari alla ricerca di identità. Dal "peccato originale" ad oggi, passando per la disciplina delle investigazioni difensive	324
3. La tutela "multilivello": il graduale potenziamento delle garanzie informative	332
4. La garanzia linguistica in fase investigativa	334
5. L'asimmetria tra pubblico ministero e difesa: l'esempio emblematico delle menomazioni difensive patite in caso di accertamenti tecnici non ripetibili	341
6. Gli spazi operativi dell'investigazione del difensore: le criticità nell'audizione delle persone in grado di riferire circostanze utili alle indagini	346

	<i>pag.</i>
7. La ricerca sullo stato dei luoghi e delle cose	353
8. L'accesso ai luoghi	357
9. Gli atti non ripetibili	367
Bibliografia	374

### **Capitolo VI**

#### **Gli accertamenti genetici nelle indagini preliminari**

di *Chiara Gabrielli*

1. Premessa	379
2. La raccolta di reperti geneticamente rilevanti	381
3. Il prelievo coattivo di campioni biologici	385
3.1. L'ipotesi ordinaria	387
3.2. L'ipotesi d'urgenza	390
3.3. Cause di invalidità del prelievo	391
4. Modalità alternative di approvvigionamento	394
5. Le fasi di tipizzazione e di comparazione	398
6. Il prelievo a fini di identificazione	400
Bibliografia	403

### **Capitolo VII**

#### **L'incidente probatorio**

di *Elvira Nadia La Rocca*

1. L'incidente probatorio tra dinamiche accusatorie ed esigenze di assunzione anticipata della prova	407
2. La progressiva metamorfosi dell'istituto	410
3. Il concetto di "atto non rinviabile"	414
4. I casi di incidente probatorio: inquadramento generale	417
4.1. L'audizione della persona inferma o impedita	419
4.2. La testimonianza "inquinata"	420
4.3. L'esame della persona sottoposta ad indagini e dell'imputato in procedimento connesso	421
4.4. Il confronto, la perizia e la ricognizione	423
4.5. Incidente probatorio nei procedimenti per delitti a sfondo sessuale	425
4.6. La perizia complessa	428
5. Figure affini	429
6. Caratteri procedurali. La domanda di parte e le decisioni del giudice	431
6.1. <i>Discovery</i> anticipata e fisionomia del diritto al confronto	433
6.2. Il differimento dell'incidente probatorio	436
6.3. L'udienza camerale e il rinvio alle "forme del dibattimento"	437

	<i>pag.</i>
6.4. La “rogabilità” dell’incidente probatorio	440
6.5. Particolari modalità di assunzione della prova e dichiaranti “vulnerabili”	441
7. Il regime di utilizzabilità soggettiva e l’efficacia della prova assunta	443
Bibliografia	448

### Capitolo VIII

#### Il controllo sui tempi dell’indagine

di *Barbara Lavarini*

1. Premessa	451
2. Termini “base” e termini “massimi”	453
3. Il <i>dies a quo</i>	455
4. La sospensione	459
5. La proroga: profili generali e presupposti	460
5.1. Il procedimento	465
5.2. Le proroghe “speciali”	470
6. L’inosservanza dei termini d’indagine: profili generali	471
6.1. L’inutilizzabilità degli atti d’indagine tardivi	472
6.2. L’avocazione	476
7. I tempi dell’indagine nel procedimento “di pace”	478
8. Prospettive <i>de iure condendo</i>	479
Bibliografia	481

### Capitolo IX

#### La chiusura delle indagini

di *Ercole Aprile*

1. Premessa	483
2. L’obbligatorietà dell’azione penale ed il controllo sulle scelte del pubblico ministero	485
3. I presupposti dell’archiviazione	488
4. ( <i>Segue</i> ) La c.d. archiviazione “in fatto”	492
5. I moduli procedimentali	495
6. ( <i>Segue</i> ) L’archiviazione per la particolare tenuità del fatto	505
7. I provvedimenti del giudice	509
8. L’avocazione del procuratore generale	521
9. La riapertura delle indagini	523
Bibliografia	527

pag.

**Capitolo X**  
**Le indagini per reati commessi da persone ignote**

di *Francesco Caprioli*

1.	Premesse	533
2.	Il controllo giurisdizionale sui contenuti dell'indagine	538
3.	Il controllo giurisdizionale sui tempi dell'indagine	541
4.	L'archiviazione per essere ignoto l'autore del reato	546
5.	La riapertura delle indagini	551
	Bibliografia	555

**Capitolo XI**  
**Il segreto investigativo**

di *Daniela Chinnici*

1.	Nozione di segreto	557
	1.1. Definizione di segretezza	558
2.	Segreto e sistema processuale	558
	2.1. Segreto investigativo e sistema a orientamento accusatorio	558
	2.2. Dalla necessità del "segreto istruttorio" nel c.p.p. 1930 alla specificità del "segreto investigativo" degli «atti di indagine» nel c.p.p. 1988	561
	2.3. <i>Ratio</i> del segreto investigativo "a raggio limitato"	564
3.	Segreto investigativo e sistema a orientamento accusatorio	564
4.	Il segreto sui documenti	568
5.	Divieto di pubblicazione di atti e immagini	568
	5.1. Premessa	568
	5.2. Ambito del divieto di pubblicazione	570
	5.3. Atti e contenuto	571
	5.4. <i>Ratio</i> del divieto di pubblicazione	572
6.	Desegretazione e segretazione	573
7.	Profili sanzionatori	575
	Bibliografia	577

**Capitolo XII**  
**Udienza preliminare**

di *Fabio Cassibba e Serena Quattrocolo*

**Introduzione**

1.	L'udienza preliminare: «due volte nella polvere, due volte sull'altar»	580
----	------------------------------------------------------------------------	-----

	<i>pag.</i>
2. La funzione di filtro: caduta, “fulgore” e ricaduta	581
3. Perfezionamento dell'imputazione e giurisprudenza creativa	584
4. Il colpo inferto dal legislatore: il giudizio immediato custodiale	585

### Sezione I

#### Richiesta di rinvio a giudizio e fissazione dell'udienza

1. Il perdurante squilibrio tra il rilievo funzionale e la debolezza strutturale nella disciplina dell'udienza preliminare	588
2. Il deposito della richiesta di rinvio a giudizio	590
2.1. Le nullità della richiesta di rinvio a giudizio in rapporto alla disciplina <i>ex art. 415-bis</i>	591
2.2. Le regole per i procedimenti <i>ex art. 416 comma 2-bis</i>	593
3. Il contenuto della richiesta di rinvio a giudizio	594
4. L'imputazione	595
4.1. La “perfettibilità” dell'imputazione generica secondo le Sezioni Unite	598
4.2. Le imputazioni alternative	601
4.3. L'imputazione “ipertrofica”	603
5. La conoscenza degli atti	606
5.1. L'inutilizzabilità degli atti non depositati	607
5.2. La pretesa facoltà del pubblico ministero di selezionare gli atti	608
6. Verso l'instaurazione del contraddittorio camerale: la fissazione dell'udienza e gli avvisi	610

### Sezione II

#### Costituzione e partecipazione delle parti

1. Evoluzioni normative dell'udienza preliminare e funzione della verifica sulla costituzione delle parti	616
2. La costituzione delle parti private eventuali: la parte civile	619
2.1. La costituzione del responsabile civile	623
2.2. ... e del civilmente obbligato per la pena pecuniaria	625
3. La costituzione dell'imputato: il dilemma tra conoscenza effettiva e legale	626
4. ( <i>Segue</i> ) Vizi del processo cognitivo della <i>vocatio in ius</i> dell'imputato	628
4.1. Difetto o nullità della notificazione	629
5. ( <i>Segue</i> ) L'assoluta impossibilità a comparire	632
5.1. Caso fortuito e forza maggiore	633
5.2. L'impedimento a comparire dell'imputato ...	634
5.3. ... e delle alte cariche dello Stato	638
6. Altri difetti di costituzione della “difesa”: l'impedimento a comparire del difensore	642

	<i>pag.</i>
6.1. Impedimento e nomina del sostituto processuale	643
7. La scelta non partecipativa dell'imputato	647
7.1. Verifica di ipotesi di assenza "qualificata"	648
7.2. Accertamento dell'assenza "non qualificata"	649
8. ( <i>Segue</i> ) Sospensione per "irreperibilità"	653
8.1. Il "sub-procedimento" di sospensione dell'udienza preliminare per irreperibilità dell'imputato	656
9. Comparizione dell'imputato nel corso dell'udienza preliminare	661

### Sezione III Svolgimento ed epiloghi decisori

1. Le indagini suppletive	664
1.1. La legittimazione e gli atti	666
2. Il contraddittorio camerale: l'ammissione di atti e documenti	668
3. ( <i>Segue</i> ) Lo svolgimento della discussione e il contributo narrativo dell'imputato	669
4. L'attività probatoria <i>ex artt. 421-bis e 422</i> : profili generali	671
5. Il supplemento investigativo <i>ex art. 421-bis</i>	675
5.1. I destinatari e l'oggetto dell'ordinanza <i>ex art. 421-bis</i>	676
5.2. L'avocazione <i>ex art. 421-bis</i> comma 2	680
6. L'acquisizione delle prove decisive per l'emissione della sentenza di non luogo a procedere <i>ex art. 422</i>	683
7. L'innesto dell'incidente probatorio nell'udienza preliminare	685
8. La modifica dell'imputazione: la sfera dell'art. 423	687
9. ( <i>Segue</i> ) Le insufficienti garanzie difensive	689
10. La riqualificazione giuridica del fatto	693
11. La deliberazione e la conoscenza dei provvedimenti	696
12. La sentenza di non luogo a procedere: le regole di giudizio	699
13. ( <i>Segue</i> ) Non imputabilità e misure di sicurezza	702
14. ( <i>Segue</i> ) La "sommatoria" motivazione	704
15. ( <i>Segue</i> ) I contenuti eventuali della sentenza di non luogo a procedere	705
16. Il ricorso per cassazione avverso la sentenza di non luogo a procedere	709
17. Il decreto che dispone il giudizio: i requisiti della <i>vocatio in iudicium</i>	712
18. ( <i>Segue</i> ) L'enunciazione in forma chiara e precisa dell'accusa	715
19. ( <i>Segue</i> ) L'"irrituale" motivazione del decreto che dispone il giudizio	717
Bibliografia	721

**Capitolo XIII****La revoca della sentenza di non luogo a procedere**di *Fabio Cassibba*

1. La revoca della sentenza di non luogo a procedere: un istituto ancora attuale?	731
2. L'effetto preclusivo della sentenza di non luogo a procedere	736
2.1. I limiti soggettivi e oggettivi	736
2.2. Formule di proscioglimento ed efficacia preclusiva della sentenza di non luogo a procedere	737
2.3. Gli atti preclusi: a) il nuovo esercizio dell'azione penale	739
2.4. ( <i>Segue</i> ) b) l'attività d'indagine	742
2.5. ( <i>Segue</i> ) c) l'applicazione di misure cautelari	744
3. I presupposti per la revoca	747
3.1. L'inoppugnabilità della sentenza di non luogo a procedere	747
3.2. La sopravvenienza delle nuove prove	748
4. La domanda di revoca	751
4.1. Legittimazione	751
4.2. Forma e contenuto	753
4.3. L'individuazione del giudice	754
5. La delibazione preliminare di ammissibilità	755
6. Il contraddittorio camerale: profili generali	756
7. L'accoglimento della domanda: l'effetto ablativo della revoca	758
8. La nuova udienza preliminare	761
9. La riapertura delle indagini e gli epiloghi	763
10. Il ricorso per cassazione	766
Bibliografia	769

**Capitolo XIV****Gli adempimenti successivi al decreto che dispone il giudizio**di *Andrea Scella*

1. La costituzione del fascicolo dibattimentale	771
2. L'inserimento di atti su accordo delle parti	777
3. La modalità <i>coram partibus</i> di formazione del fascicolo	779
4. La trasmissione degli atti e la messa a disposizione dell'ordinanza cautelare al giudice del dibattimento	780
5. Il residuale fascicolo del pubblico ministero	782
Bibliografia	783

*pag.*

**Capitolo XV**  
**L'attività integrativa d'indagine**

di *Fabio Cassibba*

1. L'attività integrativa d'indagine tra completezza e continuità investigativa	785
2. La centralità del dibattimento e il divieto di compiere atti garantiti <i>ex art.</i> 430 comma 1	789
3. Il metodo dialettico e il divieto di assumere informazioni <i>ex art.</i> 430- <i>bis</i>	793
4. La separazione funzionale delle fasi: il c.d. terzo fascicolo e il suo regime di conoscenza	795
5. ( <i>Segue</i> ) Le richieste al giudice del dibattimento e il transito degli atti nel fascicolo del pubblico ministero	799
Bibliografia	805